

CEMENTIFICIO PESCARA: RABBIA CONFCOMMERCIO, "RIAPRIRLO E' ASSURDO"

9 Ottobre 2017



PESCARA – Sulla vicenda del cementificio di Pescara si registra l'intervento netto di Franco Danelli, presidente Confcommercio Pescara, secondo il quale "Sono oltre dieci anni che la Confcommercio di Pescara interviene costantemente per sensibilizzare le Autorità e gli Enti interessati circa la necessità di rimuovere il cementificio di Pescara per restituire alla città un'area ormai ampiamente compenetrata nel tessuto urbano. Siamo pertanto perfettamente in linea col presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso, circa l'assurdità della sola ipotesi di poter riavviare l'attività del cementificio".

"La collocazione del cementificio in quell'area – prosegue – fu un errore strategico originario in quanto era ampiamente prevedibile che Pescara avrebbe avuto necessità di espandersi e che la direttrice di sviluppo avrebbe portato necessariamente verso l'immediato entroterra. Abbiamo subito per anni problematiche ambientali e danni alla salute della collettività che sarebbe veramente assurdo volere ripercorrere. Occorre invece spingere per la completa delocalizzazione dell'impianto per restituire alla città un'ampia area strategica per il suo sviluppo economico e sociale che si andrebbe ad estendere per tutta la lunghezza del Cementificio dall'Asse Attrezzato fino a via Tiburtina".

"In questa vasta area potrebbe essere collocato un polo formativo in cui troverebbero spazio la nuova sede dell'Istituto Alberghiero, nonché scuole per formare quelle professionalità tecniche di cui c'è carenza e che viceversa le aziende ed il mercato reclamano", conclude Danelli.